

Il patriarca Atenagora ha servito come rabbino ebreo mentre era già vescovo, secondo un nuovo rapporto

Orthochristian.com, 2 aprile 2021



foto: 1.bp.blogspot.com

Un nuovo rapporto di Orthodoxy and World Religions, un sito gemello del famoso blog di *Mystagogy* di John Sanidopoulos, rivela che il famigerato patriarca Atenagora di Costantinopoli era solito servire come rabbino per gli amici ebrei nello stesso periodo in cui era metropolita ortodosso.

Inoltre, lo stesso patriarca ricorda come nella sua infanzia si confessasse da un derviscio musulmano, perché non si fidava del prete locale.

"Molte cose sono state scritte sull'ex patriarca ecumenico Atenagora e sulle sue attività ecumeniche, alcune delle quali possono essere viste come passi positivi, ma ci sono anche cose tanto terribili che non si può credere che siano vere senza prima vedere le prove. Una di queste cose è l'affermazione che una volta aveva servito come rabbino per gli ebrei nello stesso periodo in cui era metropolita per i cristiani ortodossi": così Sanidopoulos inizia il suo rapporto.

Come ricorda, gli fu detto che la prova di questa affermazione si poteva trovare nell'articolo del New York Times, "Gli ebrei greci di qui pregano per la vittoria", del 25 novembre 1940, quando Atenagora era arcivescovo della Chiesa greco-ortodossa del Nord e del Sud America.

In un ricevimento in suo onore dopo un servizio di preghiera in una sinagoga di New York, l'arcivescovo Atenagora "disse di aver 'apprezzato molto le cerimonie" e di essere stato "particolarmente contento perché la maggior parte di questa congregazione di ebrei greci proviene dalla mia città di Iannina".

"Siamo della stessa città e sono molto orgoglioso di loro", aggiunse." E confessò: "A Corfù, dove un tempo vivevo, ho agito molte volte come rabbino per i miei amici ebrei".

Come ricorda Sanidopoulos, Atenagora era un giovane diacono quando fu eletto metropolita di Corfù nel 1923, dove rimase fino a quando si trasferì per servire in America nel 1930. Così, per sua stessa ammissione, l'allora metropolita Atenagora prestò servizio come rabbino ebreo "molte volte", nello stesso tempo in cui era un vescovo della Chiesa ortodossa.

Sanidopoulos commenta: "Sebbene ciò sia vero, non sorprende affatto. Atenagora è noto come estremista per quanto riguarda l'ecumenismo e molti fedeli ortodossi lo hanno condannato per questo. Dopotutto, in una lettera a papa Paolo VI nel 1968, non solo lodò il papa come più grande dell'apostolo Paolo, ma gli disse anche che commemorava il suo nome a ogni Divina Liturgia, poiché secondo Atenagora il Grande Scisma era finito nel 1965".

Fu lo stesso patriarca Atenagora a sollevare l'anatema dell'XI secolo contro il papa di Roma e a dichiarare unilateralmente la fine dello scisma tra la Chiesa ortodossa e la Chiesa cattolica.

Il canone 64 dei Santi Apostoli afferma: "Se un sacerdote o un laico entra in una sinagoga di ebrei o eretici per pregare, il primo sia deposto e il secondo sia scomunicato".

GREEK JEWS HERE PRAY FOR VICTORY

Dr. Pool, at Special Service,
Says Greece May Be Beaten
but 'Never Conquered'

WARNS OF FALSE HOPES

Present Advances May Be Only
Beginning of Long and Bitter
Conflict, He Asserts

Greece may be defeated, but she will never be conquered, the Rev. Dr. David de Sola Pool declared yesterday at a special service in the Spanish and Portuguese Synagogue, Central Park West at Seventieth Street, for the "suffering people of Greece."

Sponsored by the Greek Jews of New York City, the service was attended by 600 persons, including Archbishop Athenagoras of the Greek Orthodox Church of North and South America; N. G. Lely, Greek Consul General here, and Spiro Tsamis, commercial counselor of the Greek Legation.

The following telegram was sent to General John Metaxas, Premier of Greece:

"Meeting in solemn prayer in America's premier synagogue, which has been for three centuries dedicated to American ideals of freedom and national independence, Greek Jews of New York acclaim heroic courage of Greece, pray for her speedy victory and assured freedom, and pledge their utmost cooperation and support."

Some Wars Held Inevitable

In delivering his sermon, Dr. Pool declared that "Israel knows war and has always hated it." He said there were two kinds of war, "war that is unnecessary and war that is inevitable," and in the latter war "no man may hold back—all must take part."

"Greece was invaded by a neighbor and was forced to fight," he said. "With the spirit of Thermopylae she is fighting courageously and victoriously. But let no one think it is the end. Unless signs mislead, it is but the beginning."

"We cannot know how Greece will be betrayed. Germany may come in through the back door. Italy is stronger than Greece, and Italy has a strong ally in Germany."

Emphasizing that in this war "there are no civilians," Dr. Pool declared that Greece was fighting with all her resources. As the "mother of democracy," he pointed out, "the spirit of Greece will never die."

"Greece has not injured or offended any nation," he said. "It has not coveted any land. But the forces of violence and unscrupulousness have released all their fury against her."

Role Played by Jews

Outlining the role played by Greek Jews in modern Greece, Dr. Pool quoted a statement made last year by Dr. Georges Kyrimis, Governor General of Macedonia, to the effect that Jewish citizens would always enjoy "complete equality of civil, moral and other rights."

"Public recognition of the initiative of Jews in opening a subscription campaign for national aviation was voiced on March 28 by Premier Metaxas through the Governor General of Macedonia, and on Dec. 1, 1939, it was announced that the government had approved a subsidy of 550,000 drachmas for Jewish philanthropic institutions," Dr. Pool said.

Role Played by Jews

Outlining the role played by Greek Jews in modern Greece, Dr. Pool quoted a statement made last year by Dr. Georges Kyrimis, Governor General of Macedonia, to the effect that Jewish citizens would always enjoy "complete equality of civil, moral and other rights."

"Public recognition of the initiative of Jews in opening a subscription campaign for national aviation was voiced on March 28 by Premier Metaxas through the Governor General of Macedonia, and on Dec. 1, 1939, it was announced that the government had approved a subsidy of 550,000 drachmas for Jewish philanthropic institutions," Dr. Pool said.

After the service a reception was held for Archbishop Athenagoras and the Greek Government representatives. The Archbishop said he had "enjoyed the ceremonies very much" and that he was "particularly pleased because most of this congregation of Greek Jews is from my own town of Yanina."

"We are of the same town and I am very proud of them," he added. "In Corfu, where I once lived, I acted many times as rabbi for my Jewish friends."

Among those who attended the services were thirty members of the Alexander the Great Post of the National Legion of Greek-American War Veterans, led by their commander, Christ Nikoylanis.

foto: 1.bp.blogspot.com

Inoltre, Sanidopoulos scrive che il predecessore del patriarca Atenagora, il patriarca Maximos V, disse di aver visto Atenagora pregare nelle moschee sia a Costantinopoli che a Gerusalemme, e che Atenagora gli aveva detto: "Nel nostro villaggio avevamo nella nostra casa paterna due persone, un sacerdote e un derviscio di nome Kamil. Noi ci confessavamo e raccontavamo i nostri segreti al derviscio Kamil, perché non avevamo fiducia nel nostro sacerdote".

E Sanidopoulos conclude: "Pertanto, da bambino Atenagora fu allevato a trattare un derviscio islamico come suo padre spirituale al di sopra del sacerdote ortodosso del suo villaggio. Non c'è da meravigliarsi che il suo ecumenismo abbia raggiunto tali estremi, estremi che si sarebbero rivelati disastrosamente dannosi per l'unità del mondo ortodosso".